



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020

SOMMARIO

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	4
LA GESTIONE DEL 2020	4
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE	6
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	7
STATO PATRIMONIALE	8
INDICI	8
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	9
COSTO DEL LAVORO	9
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	12
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	12
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	13
RISULTATO D'ESERCIZIO	15

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2020
RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni

Consiglieri Maurizio Giannotti
 Filippo Sebastiano Dossi
 Gabriella Lupatini
 Rossana Maria Gregorini

Collegio Sindacale:

Presidente Adalgisa Boizza
Sindaci effettivi Gianpietro Venturini
 Silvia Barbieri
Sindaci supplenti Giovanna Prati
 Aurelio Bizzioli

Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio 2020 ha visto la società impegnata nel consolidamento delle iniziative strategiche di lungo periodo dopo la riorganizzazione del gruppo avvenuta in questi ultimi anni.

Acque Bresciane S.r.l. società partecipata dalla Provincia di Brescia, Acque Ovest Bresciano due S.r.l. in liquidazione (di seguito AOB2), Garda Uno spa e Sirmione Servizi S.r.l., sta proseguendo nel suo piano industriale di aggregazione progressiva delle gestioni della Provincia di qualità di Gestore Unico affidatario del servizio trentennale. La capogruppo mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. Nel corso del periodo sono state acquisite le gestioni del comune di Ghedi e di Berzo Demo nel proseguimento del percorso di aggregazione progressivo che troverà, dal 2021, un'accelerazione con l'acquisizione delle gestioni non salvaguardate di A2A Ciclo idrico e di altri servizi gestiti in economia. Alla fine del 2020 si è completata l'attività di predisposizione tariffaria che, nel gruppo, interessa sia Acque Bresciane che Gandovere Depurazione con una conferma sostanziale delle assunzioni del piano industriale delle due società. La gestione di Gandovere prosegue positivamente e sono in corso di realizzazione investimenti che completano il servizio offerto e contrastano il naturale degrado del capitale investito che ridurrebbe nel tempo la sua redditività.

AOB2 prosegue le attività di liquidazione ad inizio 2019 che si prevedono di completare in tempi brevi. Cogeme Nuove Energie s.r.l. detenuta integralmente dalla capogruppo, gestisce il suo allargato perimetro con investimenti mirati in impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, dal 2020, ha iniziato il servizio di vendita di energia elettrica ed il gas con l'emersione di interessanti marginalità.

È stato impostato e finanziato il revamping del teleriscaldamento di Castegnato e la realizzazione di quello di Ospitaletto. È incominciato l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali. L'organico del gruppo si sta incrementando per dotarsi di una struttura organizzativa in grado di supportare il piano industriale.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il gruppo prosegue la propria attività nei servizi idrici integrati nella Provincia di Brescia, nella gestione, sovente con carattere fortemente innovativo, dei servizi energetici e di alcuni servizi di interesse pubblico locale. Ha in gestione la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato e del proprio patrimonio immobiliare.

LA GESTIONE DEL 2020

Nel 2020 il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 6.139 mila euro di cui 5.149 mila euro di pertinenza del Gruppo e 990 mila euro dei terzi.

La capogruppo ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Nel servizio idrico integrato, la gestione è proseguita in accordo con il precedente piano d'ambito redatto nel 2° periodo di regolazione (MTI-2) che è stato aggiornato con le previsioni del 3° periodo di regolazione (MTI-3). Nelle more del completamento delle istruttorie sono state applicate inerzialmente le tariffe 2019 sebbene siano, alla data di redazione del bilancio, già in essere le attività di recupero dei conguagli. La gestione, ormai integrata rispetto alle precedenti gestioni, è volta ad un progressivo allargamento di perimetro oltre che di ottimizzazione della struttura organizzativa esistente. Il settore richiede significativi investimenti che verranno finanziati anche con contribuzioni pubbliche e che richiedono una focalizzazione della struttura finanziaria dell'intero gruppo. Sono intensi gli scambi con tutto il sistema di regolazione ed autorizzazione in cui opera il settore per una definizione e condivisione del corretto settaggio dei costi operativi del gestore anche con riferimento all'adeguata copertura tariffaria necessaria. Proseguono le esperienze di cogestione di impianti anche con altri soggetti nell'ambito della depurazione dell'area Gardesana e lungo l'asse di Gandovere con successo che dimostrano che nel settore sono possibili sinergie anche di importanti asset destinati al servizio idrico integrato.

Il nuovo servizio di vendita di energia elettrica ed il gas è iniziato quest'anno e sta manifestando le prime marginalità che sono destinate a consolidarsi nel prossimo futuro anche per realizzare economie di scale utili al raggiungimento di migliori performance.

Nell'ambito energetico il gruppo opera nella gestione di utenze pubbliche della gestione calore la cui offerta qualitativa è in continuo ampliamento sia con l'esperienza del teleriscaldamento a bassa entalpia

sia nelle attività di ricerca e sviluppo nella geotermia. I campi fotovoltaici in Puglia e nella Provincia di Brescia contribuiscono alla stabilità dei flussi economici e finanziari che sono una delle caratteristiche principali degli aspetti industriali del gruppo.

Il gruppo prosegue la sua mission di attore a servizio del territorio anche nella gestione di servizi pubblici locali che pur non avendo connotati capaci di produrre marginalità significative hanno la funzione di garantire ai propri stakeholder una continua garanzia di qualità ed efficienza.

La gestione del patrimonio immobiliare sia di natura strumentale ai servizi del gruppo che di natura residenziale viene eseguito con particolare attenzione verso l'efficienza della gestione.

Le attività di after care delle discariche in gestione al gruppo viene effettuata secondo le normative di sicurezza ambientale e delle autorizzazioni della Provincia. I costi sono coperti da fondi che erano stati costituiti in precedenti esercizi, oggetto di perizia per la verifica della loro congruità. Non vi sono elementi alla data di redazione del bilancio su eventuali rischi di insufficienza dei fondi anche nel presupposto che non dovrebbero comunque essere a carico dei gestori.

Il gruppo detiene partecipazioni in A2A S.p.A. e Linea group Holding S.p.A. che operano nel mercato energetico ed ambientale prevalentemente nella Regione Lombardia ed anche nel territorio di riferimento. Si tratta di asset strategici in quanto originari da precedenti gestioni integrate con il gruppo stesso su veicoli con elevate competenze manageriali e con forti connotati industriali.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Il perimetro di consolidamento del gruppo è il seguente:

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2020 ha chiuso con un utile di 3.999 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2020 è pari a 88.565 mila euro.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 3.586 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 812 mila. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

La società opera come "grossista della depurazione" in forza di una concessione rilasciata dall'Ufficio d'Ambito di Brescia di 30 anni con scadenza 2045.

La compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Sideridraulic al 4%

AOB2 S.r.l. in liquidazione (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta a 44.510 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2.377 mila euro.

La società prosegue il suo percorso di liquidazione che potrà essere completata alla definizione di alcune posizioni pendenti di recupero di maggiori accise versate in anni precedenti e dell'assestamento delle posizioni di conferimento di altri soci in corso di definizione.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni, di gestione calore e di servizi energetici oltre che di vendita di energia elettrica ed il gas. Il suo patrimonio ammonta ad 7.425 mila

euro ed è comprensivo di un utile di esercizio 2020 di € 377 mila.

La società prosegue nel suo sviluppo industriale, soprattutto grazie alla commercializzazione di energia elettrica ed il gas che è iniziato nell'esercizio in chiusura con l'emersione di interessanti marginalità. A febbraio 2021 si è completato il complesso iter di acquisto di un impianto fotovoltaico in Emilia Romagna di 1,5 MWp in cui si manifesta il perseguimento di crescita per linee interne. Sono in corso trattative per acquisire nuovi rami nella gestione calore e di pacchetti di clienti di energia che erano già state previste dal piano industriale. Nel 2020 sono stati realizzati due impianti fotovoltaici di piccola taglia con una gestione nella forma di SEU con operatori industriali energivori.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10 % del capitale sociale)

Società controllata al 79,10 % dalla controllata AOB2. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia.

In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII dalla società Garda Uno.

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2020 ammonta a 65.354 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di 2.236 mila euro.

La società sta proseguendo il percorso di integrazione di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Nel 2020 sono state acquisite le gestioni dei Comuni di Ghedi e di Berzo Demo. Sono in corso le attività propedeutiche per l'acquisizione di alcune gestioni non salvaguardate attualmente in carico ad A2A Ciclo Idrico SpA.

Alla fine del 2020 è stato predisposto il Piano Industriale della società, approvato dall'assemblea dei soci il 28 febbraio 2021, che ha fatto emergere un importante fabbisogno finanziario che verrà coperto con operazioni finanziarie sia bancarie che con emissione di prestiti obbligazionari.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50.00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 126 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2 mila.

La società partecipata dalla società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area orientale della Provincia di Brescia insieme ad Azienda Gardesana Servizi S.p.A., società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.

Data la sua natura consortile riaddebita i propri costi in misura paritaria tra i soci e pertanto il conto economico di Acque Bresciane già incorpora la quota di spettanza della gestione. Per la parte residuale, di scarsa rilevanza, la partecipazione partecipa al consolidamento tramite una valutazione a Patrimonio Netto.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%).

La società ha un capitale di 189.494 mila euro e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso il proprio Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020 con una perdita di 2.446 mila euro ed un patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi di 315.106 mila euro. Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

Le partecipazioni in A2A S.p.A. sono state acquisite a seguito all'interno dell'operazione di

cessione di L.G.H. S.p.A. nel 2016 come parziale pagamento del prezzo e sono pari a n.12.381.530 azioni per un valore totale di 15.313 mila euro.

Società Sviluppo Turistico S.p.A. (partecipazione 1,16%)

Le 3.112 azioni in Società Sviluppo Turistico Iseo S.p.A. sono state acquisite nel 2018 all'interno dell'accordo di sfruttamento dei diritti di ispezione geologica per l'utilizzo di acque termali nel comune di Iseo per un valore totale di 18.672 euro.

IL RENDICONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/20		31/12/19	
		%		%
Valore della produzione	101.402	100,00%	90.078	100,00%
Costi esterni	- 56.345	55,57%	- 49.056	54,46%
VALORE AGGIUNTO	45.057	44,43%	41.023	45,54%
Costo del lavoro	- 16.319	16,09%	- 15.550	17,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO	28.738	28,34%	25.473	28,28%
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 19.917	19,64%	- 18.335	20,35%
saldo proventi e oneri diversi	- 968	0,95%	- 948	1,05%
REDDITO OPERATIVO	7.854	7,75%	6.190	6,87%
Oneri finanziari	- 3.030	-2,99%	- 2.864	-3,18%
Proventi finanziari	2.909	2,87%	3.045	3,38%
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	7.733	7,63%	6.371	7,07%
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	-	0,00%	1	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.733	7,63%	6.372	7,07%
Oneri tributari	- 1.595	-1,57%	- 976	-1,08%
Utile (perdita) di terzi	- 990	-0,98%	- 945	-1,05%
REDDITO NETTO	5.149	5,08%	4.450	4,94%

L'incremento del valore aggiunto è stato determinato dall'incremento del perimetro di gestione del servizio idrico integrato e dalle iniziative intercorse in ambito energetico.

L'incremento dei ricavi ha trascinato i costi di gestione in una situazione di crescita omogenea.

Per seguire lo sviluppo industriale tracciato si sta rendendo necessaria un'integrazione organizzativa con alcune figure con uno strutturato grado di professionalità oltre che incrementare l'organico più legato alle maggiori attività operative con la conseguente crescita del numero dei dipendenti e del costo del personale.

Gli investimenti, soprattutto nel servizio idrico integrato, sono cospicui ed in continua crescita. Si rende necessaria una crescente dotazione finanziaria che è seguita da una struttura dedicata nella capogruppo che sta organizzando operazioni di finanza strutturata con un periodo di rimborso legate alla lunga durata degli ammortamenti dei beni oggetto di intervento che sono in tendenziale crescita. Gli accantonamenti vengo rilevati per i fattori di rischio che sono soprattutto concentrati nella morosità del servizio idrico, in rischi di compliance sulla qualità commerciale e per la gestione delle partecipazioni. Ove specifici fattori di rischio siano rilevati si provvede a determinare ad uno specifico fondo. Il fondo

svalutazione crediti è stato movimentato per tenere conto dell'evoluzione dei saldi delle posizioni scadute ed incagliate che sono oggetto di continuo monitoraggio, soprattutto in questo periodo, in cui l'economia nazionale è fortemente impattata dalle limitazioni operative indotte dal Covid19. Non sono emerse, ad oggi, comunque, significative situazioni di stress sulla situazione finanziaria, neanche prospettica, del gruppo.

La gestione finanziaria, ottimizzata dalla gestione centralizzata di tesoreria alla quale tutte le società controllate partecipano con la sottoscrizione di contratti di Cash pooling, permette un efficientamento degli oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€	31/12/2020	%	k€	31/12/2019	%
Liquidità immediata		8.528	2,12%	3.401	0,91%	
Liquidità differita		83.923	20,85%	76.900	20,60%	
Rimanenze		5.128	1,27%	5.416	1,45%	
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI		97.580	24,24%	85.716	22,96%	
Immobilizzazioni materiali		254.191	63,16%	235.886	63,19%	
Immobilizzazioni immateriali		5.658	1,41%	6.746	1,81%	
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali		45.049	11,19%	44.952	12,04%	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		304.899	75,76%	287.583	77,04%	
CAPITALE INVESTITO		402.479	100,00%	373.300	100,00%	
Debito breve termine		91.693	22,78%	84.624	22,67%	
Debito a medio /lungo termine (con fondi)		195.189	48,50%	177.501	47,55%	
MEZZI DI TERZI		286.882	71,28%	262.125	70,22%	
Capitale e riserve		109.458	27,20%	105.779	28,34%	
Risultato d'esercizio		6.139	1,53%	5.396	1,45%	
MEZZI PROPRI		115.596	28,72%	111.175	29,78%	
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO		402.479	100,00%	373.300	100,00%	

Le immobilizzazioni sono pari a k€ 304.899, corrispondenti al 75,76 % del capitale investito e sono finanziate con passività consolidate per k€ 195.342, da mezzi propri per k€ 115.596 con un tasso adeguato di copertura degli investimenti.

Il rapporto manifesta nel suo complesso una struttura finanziaria stabilmente in equilibrio.

Il Capitale investito cresce grazie alle attività di sviluppo e di investimento in corso in un progressivo consolidamento.

INDICI

I principali indici finanziari e reddituali del gruppo sono:

		2020	2019
B	INDICE DI LIQUIDITA'	1,07	1,01
E	INDICE DI INDEBITAMENTO	2,48	2,36
K	INDICE DI STRUTTURA	1,02	1,00
L	REDDITIVITA' CAPITALE INVES	2,02%	1,68%
M	REDDITIVITA' CAPITALE PROP	5,41%	4,94%
O	REDDITIVITA' DELLE VENDITE	7,75%	6,87%
	COSTO MEDIO ESPOSIZIONE FINANZIARIA		
S	COSTO MEDIO ANNUO (R/Q)	2,57%	2,76%

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), di indebitamento e di struttura rimangono su posizioni ottimali dimostrando allo stesso tempo sulla solidità della struttura finanziaria del gruppo e sulla possibilità eventualmente di ampliare la leva finanziaria come motore di sviluppo ulteriore che peraltro verrà saturata con le operazioni finanziarie in corso di strutturazione di Acque Bresciane S.r.l.. La redditività del capitale proprio è performante, soprattutto in un contesto in cui gli investitori ormai agiscono con rendimenti di poco sopra al valore nullo e confermano, per gli azionisti, la qualità del loro investimento soprattutto in un'ottica di medio/lungo periodo. Il costo medio del debito è in riduzione grazie all'esaurimento di alcune posizioni debitorie storiche attutita in un contesto meno favorevole e sostituite con linee più economiche.

Gli indicatori sono anche utilizzati come riferimento per la verifica degli amministratori nel gruppo della compliance aziendale con quanto richiesto alle società a controllo pubblico dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come strumento di allarme per evidenziare eventuali situazioni di crisi. Per tutte le società del gruppo vengono redatti le relazioni periodiche di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alle aree finanziarie del gruppo e delle singole società che lo compongono senza che siano emersi elementi meritevoli di segnalazione agli organi di controllo ed al giudice contabile di sorveglianza.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato in contemporanea con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni al fine di ridurre le perdite e migliorare la qualità coinvolgendo le facoltà universitaria nello studio di tecniche di filtrazione della provvista di acqua, in particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti. In particolare, nell'esercizio in chiusura sono stati condotti due progetti per la sicurezza delle acque (Water Safety Plan) e sul sistema di fitodepurazione delle Torbiere nella nota zona geografica a ridosso del Lago d'Iseo.

Per la gestione calore continuano gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti secondo l'innovativa tecnologia del Teleriscaldamento a bassa entalpia.

Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili continuano le richieste di autorizzazione di pozzi geotermici adatti sul territorio nazionale.

Si tratta rispettivamente di studi che hanno la finalità di dare la soluzione a carenze idriche e a conseguire margini di miglioramento nella gestione del servizio e lo sfruttamento delle pompe di calore o di acqua calda sotterranea. Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2020 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 315 dipendenti. Nel raffronto con Dicembre 2019, sono così suddivisi per società:

	31.12.2020	31.12.2019
Cogeme Spa	15	15
Acque Bresciane S.r.l.	278	263
Cogeme Nuove Energie S.r.l.	22	21
Totale Gruppo	315	299

e per qualifica:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	6	6
Quadri	16	13

Impiegati	188	180
di cui Impiegati amministrativi	98	92
e Impiegati tecnici	90	88
Operai	105	100
Totale Gruppo	315	299

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2020 confrontati con il 31/12/2019:

CCNL	Società	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti Confservizi	Acque Bresciane	5	5
	Cogeme Nuove Energie	1	1
Settore Gas-Acqua	Acque Bresciane	273	258
	Cogeme Nuove Energie	21	20
	Cogeme Spa	4	2
Utilitalia-Servizi Ambientali	Cogeme Spa	10	13
Utilitalia- dipendenti delle imprese pubbliche del settore funerario	Cogeme Spa	1	0
Totale Gruppo		315	299

Cogeme Spa applica attualmente il CCNL Servizi Ambientali-Utilitalia al personale impegnato nel settore cimiteri, al personale operativo neoassunto il CCNL imprese pubbliche settore funerario, mentre applica il CCNL gas-acqua a tutto il personale dei servizi di staff e gestione sedi.

La media dei dipendenti del 2020 è di 305,26 vs 289 del 2019, con un incremento del 5,63%.

Il costo del lavoro del personale (dipendente e interinale) per il gruppo Cogeme è pari nel 2020 a € 16.446.427, dettagliato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato 31.12.2020	Consolidato 31.12.2019
Salari e Stipendi	12.002.476	11.281.851
Oneri Sociali	3.340.473	3.144.755
Trattamento di fine rapporto	802.076	749.107
Altri costi	301.402	373.953
Totale Gruppo	16.446.427	15.549.666

Il costo del lavoro totale del 2020 presenta pertanto un incremento pari al 5,77 % rispetto al 2019.

Il costo del lavoro del personale dipendente, ottenuto quindi escludendo il costo dei lavoratori somministrati (274.782,30 €), della quota Atel- associazione tempo libero (31.469,81 €) e di altri costi (liberalità verso dipendenti, 1.130,01 € e sopravvenienze -5.979,89 €), è pari nel 2020 a 16.145.024 €, con un incremento del 6,39 % rispetto al 2019. L'aumento del costo del lavoro dipendente è sostanzialmente legato all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+ 5,63%).

Il costo del lavoro medio pro-capite 2020 dei dipendenti è pari a € 52.889, 0,72 % in più rispetto a € 52.511 pro-capite del 2019.

L'incremento è contenuto: le normali dinamiche di crescita dei costi annuali legati principalmente all'adeguamento dei minimi del CCNL gas acqua, sono stati mitigati dagli effetti dell'emergenza Covid-

19, che ha determinato per Acque Bresciane e Cogeme Nuove Energie un risparmio nei costi per effetto del ricorso al fondo di integrazione salariale FIS, nel periodo Marzo-Maggio 2020.

CAPITALE UMANO – LA GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti in service dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Il 2020 è stato un anno fuori dall'ordinario, dove le persone delle società del Gruppo Cogeme hanno affrontato la gestione dell'emergenza COVID-19 in modo tempestivo, reagendo con forza e coesione a fronte della gravissima prima ondata di contagi che ha colpito da marzo proprio la provincia di Brescia. Le società del Gruppo non si sono mai fermate, assicurando sempre i servizi all'utenza e in reperibilità, grazie alla disponibilità e resilienza di tutti i dipendenti. È stato costituito un Comitato d'emergenza con la presenza delle Direzioni, dei responsabili delle società e dei rappresentanti dei lavoratori, che ha affrontato le scelte su misure di sicurezza e organizzative, verificando le normative con i pareri del Medico Competente.

Sono state adottate molte misure di sicurezza e di tutela della salute dei dipendenti nella direzione della massima precauzione, con modalità che in taluni casi si sono poi rivelate anticipatorie di prescrizioni normative successive. È stata gestita in pochi giorni l'attivazione massiva di lavoro agile da remoto per gli impiegati, e tutti gli operai sono poi stati dotati di mail con smartphone abilitato anche alle timbrature. A cadenza settimanale è stata effettuata la sanificazione degli ambienti aziendali. È stata inoltre stipulata una polizza per i dipendenti che prevede una copertura assicurativa per le situazioni più gravi causate dal virus COVID-19 e una psicologa è stata messa a disposizione dei colleghi per affrontare meglio i disagi personali o familiari legati all'emergenza.

Nell'ambito dei programmi del Gruppo, sono proseguiti interventi particolarmente rivolti all'area welfare. La possibilità di convertire in welfare tutto il premio di risultato spettante (si è registrato nel 2020 un incremento importante del numero di dipendenti aderenti), orari flessibili, part-time, sostegno all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalle società del gruppo nell'anno. Cogeme Spa, Cogeme Nuove energie e Acque Bresciane, insieme peraltro a Fondazione Cogeme, hanno poi mantenuto anche nel 2020 l'accreditamento di aziende WHP (WHP – Workplace health promotion), certificato rilasciato da ATS locale d'intesa con Regione Lombardia che riconosce l'impegno per la promozione della salute nei contesti occupazionali.

Non si è registrata nel 2020 nessuna ora di sciopero. Il confronto sindacale nel 2020 è rimasto sempre proficuo e franco, e si è registrata una proficua collaborazione che ha consentito di ben gestire il ricorso a circa due mesi circa di necessaria sospensione parziale di attività con ricorso al fondo di integrazione salariale per circa 100 persone complessivamente, in Acque Bresciane e Cogeme Nuove Energie, per l'interruzione di attività e cantieri legata alla pandemia tra marzo e aprile. In Acque Bresciane l'azienda ha inoltre stipulato un accordo per la cessione di circa 100 giorni di ferie solidali da parte di dirigenti, quadri e impiegati direttivi, a beneficio dei colleghi sospesi dall'attività, per mitigare gli effetti della riduzione dei compensi.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano. L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto in tutte le società del Gruppo un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget. La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia. La società si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

L'emergenza sanitaria ha completamente cambiato il modo in cui le persone usufruiscono di molti servizi, e sta portando rapida innovazione in tutti i processi che impattano sulle risorse umane e tra questi anche la Formazione. E' stata adottata già nel 2020 la Piattaforma per l'E-Learning MOODLE, ambiente d'apprendimento (Virtual Learning Environment) che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione. Sono stati progettati ed

eseguiti percorsi formativi già di rilievo con test di apprendimento, sul modello 231 e Cybersecurity. Nel corso del 2020 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, oltre che formazione in materia di sicurezza. Di particolare importanza è stato il percorso del Digital Team, introdotto per formare 15 ambassador interni della digital transformation: un percorso formativo della durata di 35,5 ore ciascuno, finalizzato a consentire ad essi di acquisire i fondamenti della cultura digitale, e di ingaggiarli come formatori futuri con il compito di coinvolgere gli altri colleghi e favorire l'evoluzione digitale del Gruppo.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti del Gruppo di ogni sede dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione delle presenze via web e un portale presso cui sono appoggiati in consultazione i cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

Di particolare rilievo nel 2020 l'attività utile all'avvio, per tutte le società da gennaio 2021, della nuova release HE INAZ, che ha sostituito con un'unica interfaccia per il dipendente la precedente release presenze e il portale di comunicazione: con modalità grafica smart e più funzioni, consente di comunicare più rapidamente con i colleghi, postare da parte dell'azienda video e slides, timbrare in modo virtuale e richiedere agilmente ferie/permessi; è compatibile con APP scaricabili su smartphone, destinate a diffondersi anche presso gli operai con il conseguente superamento completo della gestione cartacea.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Per l'anno 2020, la società Cogeme Spa ha mantenuto, in visita di sorveglianza, le certificazioni qualità ed ambiente secondo le nuove norme UNI EN ISO 9001-2015 e UNI EN ISO 14001-2015; è stata invece rinnovata con passaggio alla nuova norma UNI ISO 45001-2018 il sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Le verifiche ispettive si sono svolte nel mese di settembre 2020 per la sorveglianza sulle norme UNI EN ISO 9001-2015, UNI EN ISO 14001-2015 e per il rinnovo della norma OHSAS 18001-2007 con aggiornamento alla nuova norma UNI ISO 45001-2018. Tali verifiche ispettive sono state effettuate dall'ente accreditato Certiquality che non ha evidenziato non conformità.

Nel 2020 la formazione interna "sicurezza D.lgs 81.08" si è concentrata su corsi di aggiornamento e consolidamento di quanto previsto nell'accordo stato regione.

Nel 2020 non si sono verificati infortuni.

Non vi è evidenza di malattie professionali denunciate all'Inail.

Prosegue l'intervento di aggiornamento documentale che richiede l'impegno da parte di tutta l'organizzazione e coinvolgendo tutte le figure inserite in organico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 il gruppo proseguirà il suo sviluppo industriale secondo il piano prestabilito redatto alla fine del 2020.

Per il servizio idrico integrato il nuovo piano degli interventi, incorporato nel piano industriale, prevede un importante percorso industriale e la formazione e conseguente copertura del relativo fabbisogno finanziario, a supporto del perseguimento del processo aggregativo secondo quanto indicato dall'ente di regolazione locale.

Prosegue con una previsione di raddoppio dei volumi rispetto all'anno scorso la vendita di energia elettrica e del gas alla clientela. Si tratta di una fase importante di ampliamento industriale del gruppo che integra le attività

e le competenze già presenti.

Le altre attività e settori proseguono in linea con i piani aziendali.

Non essendo decorsi i termini rimangono sospesi i termini delle richieste di liquidazione di alcuni soci della capogruppo fino al termine del 2021. Si rimane in attesa di poter verificare la titolarità e la legittimità della richiesta per una valutazione della necessità di dover effettivamente adempiere alla richiesta seppure siano stati acquisiti fondati motivi di perplessità sulla posizione assunta dai soci recedenti che se non superate non potranno che dare origine ad un'azione resistiva nei confronti dell'iniziativa anche a tutela del resto della compagine sociale.

Perdura il fenomeno di stretta restrizione alla libera circolazione delle persone ed anche dei beni resa necessaria dall'epidemia di Covid19 iniziata a febbraio 2020 ed ancora incorso al momento della redazione del bilancio di esercizio. Gli impatti previsti sul tessuto economico sono significativi dato il prolungamento dell'emergenza oltre dal momento che le pubbliche autorità hanno dovuto limitare le attività produttive e commerciali allo stretto indispensabile. In ogni caso le caratteristiche del settore in cui opera il gruppo ed alla sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Date le caratteristiche patrimoniale e del business il gruppo è soggetto ai rischi finanziari, di mercato, operativi, di regolazione e di compliance normativa.

Rischio finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, di liquidità e delle variazioni del tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito è valutata periodicamente in base alla natura delle controparti ed all'anzianità dello scaduto e si traduce nella quantificazione del fondo svalutazione crediti che viene iscritto a bilancio. Procedure ormai consolidate di recupero forzoso del credito vengono applicate, pur considerando che la distribuzione della clientela e la presenza importante nel portafoglio clienti di soggetti ad elevata affidabilità mantiene il rischio ad un livello contenuto. Il rischio di liquidità è stato mitigato con un monitoraggio dei flussi finanziari e dalla costituzione di un articolato sistema di affidamenti a breve ed a medio/lungo termine che permette al gruppo di avere allo stesso tempo una struttura finanziaria solida ma anche flessibile. L'elevata patrimonializzazione dell'attivo è un ulteriore elemento di stabilizzazione del contesto finanziario.

Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali e per permettere al gruppo di beneficiare del lungo periodo di tassi di interesse sostanzialmente nulli che sono rilevabili sui mercati finanziari.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non sempre e direttamente recuperabili tramite i ricavi, così come al rischio di riduzione dei ricavi per la perdita di commesse nella gestione calore che, data la natura rigida di alcuni costi, comportino una riduzione della marginalità.

Questi rischi sono mitigati grazie alla natura di medio/lungo periodo del portafoglio dei contratti attivi ed all'azione commerciale che è stata rinforzata con l'inserimento di persone di esperienza.

Il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo di energia è ridotto a scarsamente significativo grazie ad una politica di bilanciata commerciale e di approvvigionamenti con meccanismi speculativi di indicizzazione della materia prima.

Il rischio di variazione della produzione degli impianti da fonti rinnovabili, di lieve entità, data la controparte pubblica e di sistema dell'acquirente nazionale è oggetto di ulteriore attenuazione e controllo grazie alla gestione nel mercato della borsa dell'energia.

Rischio regolatorio

Il Gruppo è esposto al rischio di subire meccanismi di penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali e di efficienza nella gestione, soprattutto del servizio idrico integrato. La dinamica

dei costi e la necessità di un programmato investimenti significativo, naturalmente in crescita dato il progetto aggregativo nel servizio idrico integrato, trova un necessario incremento nei ricavi, sia per un effetto dei maggiori volumi venduti che delle tariffe applicate. Ove questi elementi non trovino adeguato riscontro nel sistema duale di controllo della regolazione (basato su un'autorità centrale rappresentata dall'Autorità per la Regolazione di Energia Reti ed Ambiente – di seguito ARERA- e da una locale della Provincia di Brescia ed i suoi uffici delegati) il Gruppo si troverebbe ad avere riduzioni della marginalità impropria. La gestione del rischio avviene sia presidiando l'interlocuzione con l'autorità d'ambito e sia con la gestione, anche evolutiva, dei sistemi di controllo di gestione interni e di processo. La recente approvazione della predisposizione tariffaria del piano industriale nel servizio idrico integrato evidenzia che il rischio, è allo stato attuale, del sistema di regolazione da ritenersi come scarsamente significativo.

Rischio operativo e/o interno

Il Gruppo è esposto a rischi connessi che nell'operatività industriale e commerciale incorra in danni a terzi, sanzioni e così via. La complessa normativa ambientale è oggetto di controllo e di monitoraggio nel servizio idrico integrato e nella gestione energetica. L'adozione di strumenti di controllo e di procedure interne è lo strumento principale di mitigazione dei rischi a cui seguono anche strumenti di copertura del rischio con adeguate polizze assicurative. La sicurezza dei lavoratori impiegati sia nelle sedi che sul territorio per le attività di gestione è garantita da adeguate procedure che sono sottoposte anche a verifiche di auditing e sul quale vi è il presidio di unità organizzative preposte. La riservatezza e sicurezza informatica sono temi che sono oggetto sempre di maggiori approfondimenti dato che, la diffusione di strumenti informatici nelle attività lavorative, incrementa la possibilità di intrusioni virtuali e di utilizzo improprio e non autorizzato di dati personali anche sensibili. Anche in questo caso l'organizzazione ha adottato le misure previste dal codice della privacy con la nomina del Data Protection Officer.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ("OdV"), organi collegiali in staff agli organi amministrativi, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento dei Modelli organizzativi, sulla loro adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. Gli ODV sono composti da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Il Gruppo ha adottando progressivamente un Codice Etico sulle specifiche entità legali, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2020 pari a € 5.149 mila.

Rovato, 31 marzo 2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Gabriella Lupatini

Rossana Maria Gregorini

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi


